

ANNO 53° - N. 2
MAGGIO 2006



Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini
- Centro Operativo di Volontariato Alpino -



Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Roberto Gerola, Enrico de Aliprandini, Lorenzo Bettega.

Taxe perçue - Tassa riscossa, Abonnement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci
Stampa Litotipografia Alcione - Trento

Tanti alpini ad Asiago e tutti sotto la pioggia



In copertina

**La Messa
celebrata al Sacrario
il 13 maggio 2006**

Passo Buole 17-18 giugno

Passo Buole, come l'Ortigara, il Corno Battisti e tanti altri luoghi, è una delle indimenticabili pagine di storia della Grande Guerra legate anche agli alpini. Quest'anno ricorre il 90° anniversario, e per "non dimenticare" si tornerà a salire lungo quei sentieri dove trovarono la morte in tanti. Ala con tutta la Vallagarina fu "prima linea". Il fronte si era fermato a Serravalle e vi rimase fino alla fine della guerra: anni terribili per i bombardamenti, i lutti, i feriti. Passo Buole si trasformò in una carneficina per il fuoco delle artiglierie, per gli assalti alla baionetta: da una parte gli austroungarici sul ripido costone della Vallarsa per accerchiare quanti si trovavano sul Monte Zugna; dall'altra i soldati italiani che tentavano di respingere ogni attacco. E in quei frangenti si sono intrecciati episodi di estremo valore, di sacrificio, di dedizione. Episodi tramandati nelle pagine di storie con i nomi di quegli eroi che si andranno a ricordare. E' il 90° di quella tragica battaglia e per gli alpini di oggi rappresenta un simbolo da ricordare e tramandare in nome di quei valori che da sempre fanno parte integrante dell'alpinità. Il 90° di Passo Buole verrà celebrato nei giorni 16/17/18 giugno e per l'occasione si svolgerà il Raduno Sezionale ad Ala (*Manifesto e programma in ultima di copertina*).

**Il prossimo numero
di "Doss Trent" uscirà
in settembre. Il materiale per
la pubblicazione va consegnato
entro il 30 agosto 2006**

*Questo numero è stato stampato
in 25.000 copie dalla Litotipografia
Editrice ALCIONE e reca
notizie fino al 15 maggio 2006*

Dal Consiglio Sezionale

a cura di A. De Maria

- Ricordo del partigiano Mario Pasi. La cerimonia del 61° anniversario del martirio della medaglia d'oro si è svolta il 10 marzo con la deposizione di una corona alla lapide che ne ricorda la figura e il sacrificio collocata nell'atrio dell'ospedale S. Chiara. Per la Sezione erano presenti il consigliere Margonari e l'alpino Romeo.
- Giuramento delle reclute del 5° blocco lungo il Talvera a Bolzano. Alla cerimonia erano presenti per la Sezione il consigliere nazionale Attilio Martini e il consigliere sezionale Ferdinando Carretta.
- Precetto pasquale in Duomo a Trento il 5 aprile. La cerimonia allestita dal Comando RFC regionale è stata officiata da monsignor Bagnasco. Erano presenti per la Sezione il presidente Giuseppe Dematté e il consigliere Ferdinando Carretta (con il vessillo).
- Anniversario della Liberazione il 25 aprile. La cerimonia del 61° anniversario organizzata dal Comune di Trento ha visto la presenza per la Sezione, del consigliere Aurelio De Maria.
- Festa dell'Esercito italiano ai monumenti ai Caduti nel civico cimitero di Trento. Alla cerimonia, allestita dal Comando RFG regionale era presente per la Sezione il consigliere sezionale Ferdinando Carretta (con il vessillo).
- Consegna delle cittadinanze onorarie a Gemona nel Friuli. Alla cerimonia, svoltasi per organizzazione della Sezione Ana di Gemona ha preso parte un centinaio di alpini trentini con il vessillo sezionale.
- Fondazione della Polizia di Stato. Alla cerimonia per il 154° anniversario erano presenti i consiglieri Carlo Margonari e Ferdinando Carretta (con il vessillo).

Raduno al Contrin 25 giugno

- Ore 11:** Alzabandiera e Onore ai Caduti con deposizione corona al Cippo di Andreolletti.
- Ore 11,15:** Commemorazione da parte del presidente Ana nazionale Corrado Perona
- Ore 11,30:** S.Messa.
- Ore 12,30:** Rancio Alpino.
Accompagnerà la cerimonia la Fanfara alpina Monte Zugna di Lizzana .
Accesso da Alba di Canazei in ore 1,30.

43° Pellegrinaggio in Adamello 29 - 30 luglio

Dal versante trentino

VENERDI' 28 LUGLIO, partiranno due colonne: la prima alle ore 8 e la seconda alle ore 13: entrambe dalla palestra di Carisolo (con propri mezzi o pulmini) per il Rifugio Mandrone (cena, pernottamento e prima colazione).

SABATO 29 LUGLIO. Il programma prevede: ore 6 partenza per il rifugio Lobbie; ore 11.30, S. Messa all'Altare del Papa; ore 13, ritorno a Carisolo (in Val Genova bus navetta dalle 17 alle 19); alle 20, cena alpina nel capannone Nu.Vol.A.

DOMENICA 30 LUGLIO, CERIMONIA CONCLUSIVA A CARISOLO: Il programma prevede l'alzabandiera alle ore 9 in piazza; ammassamento in zona palestra (ore 9.30); inizio sfilata (ore 10.15), S. Messa (ore 11); intervento delle autorità (ore 12); rancio alpino (alle ore 12.30); esibizione delle fanfare alpine (ore 15).

Asiago: spedizione riuscita...



Non è andato tutto liscio, ma nemmeno le fosche preoccupazioni della vigilia si sono avverate. Perché ad Asiago, per la 79/a Adunata nazionale degli alpini, il peggior "nemico" soprattutto per i trentini, è stata la pioggia scrosciante che ha bagnato tutti fino al midollo. Per il resto, tutto bene o quasi con le difficoltà superate come sempre (dagli alpini) con pazienza rimboccandosi le maniche. Del resto "protestare" per il caos del traffico, per gli spazi stretti, per le difficoltà nel muoversi, per la lontananza dei rispettivi accampamenti, non avrebbe portato alcun vantaggio. E allora, con una sorta di rassegnazione, la situazione è stata affrontata e superata con il tradizionale spirito alpino. Per qualche lunga ora, transitare per le vie del centro, naturalmente a piedi, è risultata un'ardua impresa, tanta era la folla. Vista dall'alto, appariva come una marea di cappelli con la penna: uno spettacolo impressionante ed emozionante. Trecentomila presenze tra alpini e famigliari. Oltre quattromila i trentini; 52.085 penne nere in sfilata di cui oltre duemila i trentini divisi in quattro settori; 135 le fanfare al seguito, centinaia e centinaia di gagliardetti provenienti da tutt'Italia ma anche dal mondo: dove c'è un alpino c'è un Gruppo.

L'Altopiano di Asiago è stato preso d'assalto fin dai primi giorni della settimana che ha preceduto la sfilata. Gli arrivi si sono intensificati iniziando da giovedì fino a domenica mattina. Ma non pochi sono stati quelli che non sono arrivati a sfilare perché giunti in ritardo. Del resto sfilare per

sette anziché per dodici come di consueto, ha protratto i tempi: 9 ore e 10 minuti di sfilata lungo un percorso di 1445 metri, dalle 7.30 alle 16.40, ma con un paio d'ore di anticipo rispetto alla conclusione prevista. Il presidente Corrado Perona con il direttivo nazionale e poi a seguire tutte le Sezioni con quella trentina guidata da Giuseppe Dematté e dal suo consiglio direttivo. Lo spettacolo (sotto la pioggia) non è mancato così come non è mancata l'emozione.

La storia è stata la protagonista e attraverso i vari significativi momenti di ricordo ai Caduti sull'Ortigara, sono state vissute ore intense: Ossario Monte Pasubio, Monte Cimone, Cima Grappa; Sacratio, incontri; poi Messa al Monte Ortigara con la sua storica colonna mozza, ancora cerimonie e concerti. Poi la grande sfilata di domenica con migliaia di alpini ammassati nel Parco Regina in attesa del proprio turno. E nel piazzale del palazzo del ghiaccio, le cerimonie d'inizio, con i reparti in armi della Julia schierati insieme alla fanfara della Julia, ai gonfaloni dei Comuni decorati e non, al blocco degli alti ufficiali con la penna bianca, al consiglio nazionale Ana e il suo labaro, ai reduci montati su vecchi automezzi e affiancati dai giovani: *dal 1919... l'impegno continua*. Qui gli onori militari alle medaglie d'oro, alla bandiera di guerra, al ministro Giovanardi e alle altre autorità. Poi arriveranno il presidente del Senato Franco Marini e il ministro della difesa Martino.

Poi la sfilata, passando davanti alla tribuna d'onore. Lo scioglimento, il rientro a casa, l'arrivederci al 2007, a Cuneo.

Una difficile ma non impossibile adunata sui monti per ricordare la prima adunata nel 1920, ma soprattutto i Caduti di 90 anni fa nel 1916 sull'Ortigara e con loro tutti gli altri compresi i due alpini morti a Kabul. Sui monti per ricordare che i valori alpini sono immutati negli anni e per ripartire dall'Ortigara nel momento in cui la leva obbligatoria è sospesa. Alpini, sempre.

Roberto Gerola



Noi trentini eravamo proprio tanti



ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

Ancora campioni nazionali di slalom

Domenica 2 aprile a Ponte di Legno la nostra Sezione ha riconquistato il titolo nazionale A.N.A di slalom con l'alpino Juri Hofer del Gruppo ANA di Moena. La gara si è svolta sull'impegnativa pista di Corno d'Aola a Ponte di Legno. Alla partenza del 40° Campionato Nazionale ANA di slalom gli alpini iscritti e presenti erano 368 suddivisi nelle varie categorie F.I.S.I., e come dimostrazione delle difficoltà incontrate sulle varie piste, numerose sono state le cadute e salti di porte da parte degli atleti, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Il nostro campione è sceso con il tempo spettacolare di 1.00.97, ma non da meno sono stati anche gli altri nostri componenti la forte squadra sezionale che con i loro ottimi piazzamenti hanno contribuito alla conquista del 1° posto alla nostra Sezione con 5.180 punti, mentre la Sezione di Bergamo si è classificata al 2° posto con 4.504 punti ed al 3° posto la Sezione di Belluno con 4.136 punti. Le Sezioni presenti a questo Campionato erano 35, mentre le squadre dei militari in armi erano 2.

Visibilmente soddisfatti i nostri sciatori, soprattutto il campione nazionale ANA di specialità Juri Hofer che con il suo titolo assoluto ha permesso alla nostra Sezione di conquistare i tre titoli nazionali Ana in palio nel 2006 nelle prove nordiche, cosa che non è mai successo in precedenza.

Merita segnalare l'organizzazione del Campionato da parte della Sezione della Vallecambonica e del Gruppo Alpini di Ponte di Legno, per aver saputo predisporre una ottima premiazione ed un ricco premio a tutti i partecipanti.

Le classifiche

1^ CAT.: 1° Juri Hofer, campione nazionale ANA con il tempo di 1.00.97; 6° Stefano Gabrielli con il tempo di 1.04.57; 9° Marzio Mattioli con il tempo di 1.05.04
SENIOR: 7° Mauro Cemin con il tempo di 1.08.24; 14° Denis Caneppele con il tempo di 1.11.75; 23° Daniele Lanzini con il tempo di 1.15.24; 28° Matteo Gretter con il tempo di 1.15.97; 33° Nicola Oberbizer con il tempo di 1.18.01. **MASTER A2 :** 3°) Paolo Felicetti con il tempo di 1.07.86; 10° Dario Morandini con il tempo di 1.12.65. **MASTER A1:** 5°) Dario Rason con il tempo di 1.09.72. **MASTER B3:** 3° Celestino Pallaoro con il tempo



Cerimonia di premiazione in occasione della seduta del direttivo sezionale. Presenti i consiglieri sezionali e i consiglieri di zona, il presidente Giuseppe Dematté e l'addetto sportivo Ivano Tamanini hanno proceduto alla premiazione degli atleti vittoriosi nelle specialità alpine e nordiche di sci a livello nazionale. Particolari riconoscimenti sono andati alle squadre del Gruppo di Peio e di Levico per essersi distinte. Attestati di riconoscimento a tutti gli atleti.

di 1.11.36; 10°) Gianfranco Rigotti con il tempo di 1.19.47. **MASTER B2:** 1) Giorgio Marchi con il tempo di 1.09.99. **MASTER B1:** 1) Franco Marchi con il tempo di 1.07.61; 4° Vittorio Davarda con il tempo di 1.09.17. **MASTER A4:** 2° Remo Detomas con il tempo di 1.05.46;

6° Danilo Libardi con il tempo di 1.09.47. **MASTER A3 :** 1° Luigi Gandini con il tempo di 1.03.82.

Si segnala che Matteo Giacomuzzi non è arrivato al traguardo per fuori pista, mentre Moreno Rizzi e Arcadio Dalprà sono stati squalificati per salto di porta.



PROTEZIONE CIVILE

a cura di Giuliano Mattei

Un percorso di 20 anni



Come eravamo 20 anni fa

Ricorre quest'anno il 20° della costituzione del Centro Operativo di Volontariato alpino A.N.A. di Trento, vale a dire la Protezione Civile degli alpini. Su questo vorrei esporre alcune riflessioni e precisazioni necessarie per sgombrare dalla mente i dubbi che da parte di taluni alpini, i quali credono che la Protezione Civile dell'A.N.A. sia una cosa a sé.

La Protezione Civile A.N.A. è nata per volere della Sede Nazionale ANA, e per la sezione di Trento è nato il Centro Operativo di Volontariato Alpino. Le finalità, come da statuto, sono intervenire e coordinare in maniera organizzata e con competenza i casi d'emergenza o di pubbliche calamità. Il Centro è un settore importantissimo, parte integrante degli alpini in congedo e in tutti questi anni sono sempre state rispettate le linee direttive della Sezione. Anche l'ultima modifica allo statuto effettuata nel 1998 riguarda aspetti e considerazioni redatte da persone altamente qualificate e d'indubbia fede alpina quali il Presidente onorario Giustiniano De Pretis, l'attuale Presidente della Sezione Giuseppe Demattè con l'apporto del sottoscritto e dell'attuale Vicepresidente. Fanno pure parte del nostro consiglio direttivo un vicepresidente e tre consiglieri

della Sezione, mentre altri consiglieri e un vicepresidente fanno parte integrante dei Nu.Vol.A. Occorrerebbe, forse, che altri capigruppo e alpini facessero parte dei Nu.Vo.A. per collaborare, per potenziare questo gruppo di volontari.

Tengo a sottolineare ancora che il Centro Operativo non è nato né in contrapposizione, né di supporto ai gruppi degli alpini, ma per una ragione ben distinta e precisa. Forse qualche mal informazione alle volte può portare a recepire cose diverse, e per questo credo indispensabile che per coloro che ancora hanno dubbi sulle vere finalità e competenze, la cosa migliore da fare è iscriversi ed operare come fanno tutti i volontari: Credo che solo dall'interno e partecipando si possa costatare quello che veramente fanno i Nu.Vol.A. e non basarsi solo sul sentito dire. Credo anche che non sia mai e dico mai mancato il supporto da parte del Centro Operativo, a richieste della Sede Nazionale, ed alla nostra Sezione per qualunque necessità richiesta, sia per casi d'emergenza sia di manifestazioni di prestigio; seguiamo altresì le associazioni d'arma nelle manifestazioni e i grandi impegni di solidarietà.

I volontari sono numerosi, divisi in 10 realtà sul territorio; può quindi essere suc-

cesso che qualche volontario o nucleo sia stato in discordanza con qualche alpino o gruppo alpini; ma questo non fa testo; esiste invece un rapporto tra Centro e Sezione, che sono le realtà istituzionali, ottimo e improntato alla fiducia e stima reciproca. Esistono costante confronto e collaborazione.



Elezioni nel direttivo

Si è svolta a Marco di Rovereto nella sede polifunzionale della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, l'assemblea annuale dei delegati rappresentanti i Nu.Vol.A. del Trentino.

L'assemblea era elettiva per le cariche di Presidente e di tutto il Consiglio direttivo, e proseguendo su una linea di continuità poche risultavano le persone nuove inserite, che venivano a sostituire i Consiglieri uscenti.

Il Consiglio Direttivo del Centro è così composto:

Presidente: Giuliano Mattei. **Vice-presidente:** Rodolfo Chesi. **Segretario:** Piergiorgio Pizzedaz. **Tesoriere:** Alessandro Tomas. **Consiglieri:** Francesco Righi, Elio Vaia, Fausto Dellagiovanna, Luigi Pezzati, Luigi Eccheli, Luciano Baceda, Severino Marchesini, Franco Dalla torre, Alessandro Tomas, Rodolfo Chesi. **Revisori dei conti:** Rinaldo Pola-Giorgio Gozzini-Italo Loranti

Nelle assemblee territoriali di competenza, sono stati votati i seguenti capinuvola:

Adamello: Italo Zulberti; **Alto Garda e Ledro:** Leonardo Rosà; **Valsugana:** Giorgio Paternolli; **Bassa Vallagarina:** Luigino Azzetti; **Destra e Sinistra Adige:** Roberto Ober; **Primiero e Vanoi:** Marino Tomas; **Val di Fiemme:** Sergio Demattio; **Val dei Laghi:** Luigi Pedrini; **Val di Non e Rotaliana:** Giorgio Debiasi; **Val di Sole-Peio-Rabbi:** Luigi Panizza.

Invitiamo gli alpini a far parte dei Nu.Vol. A perché la loro presenza è ancora scarsa; sembra più facile l'inserimento di soci aggregati, forse perché più motivati, persone che si qualificano alla pari degli alpini, e che operano con entusiasmo e volontà. Basti pensare alle 8/9000 giornate messe a disposizione dai volontari nel 2005 per capire il contributo dato alla società. La nostra forza è di 436 volontari con 257 soci alpini e 176 soci aggregati perciò nella media richiesta dallo statuto che prevede il 60% alpini e il 40% soci aggregati, siamo volontari senza remunerazione come tutti noi alpini. Certo abbiamo uno statuto ed un'autonomia nostra, con una convenzione stipulata con

la Provincia Autonoma di Trento, sempre sensibile e vicina alle nostre necessità. Questo ci ha permesso di essere inseriti nel sistema della Protezione Civile Provinciale con altre forze del volontariato. Operiamo in uno specifico settore di competenza. La Provincia ci ha dato la possibilità, con precisi finanziamenti, di attrezzarci con mezzi e strutture nuove, cosa che non avremmo potuto fare con le sole finanze nostre e dell'A.N.A., potendo operare così con la sicurezza necessaria per i nostri volontari, cosa di primaria importanza.

Seguiamo corsi e stage di formazione, perseguendo la costante evoluzione in atto in tutti i settori della Protezione Civile

in questi ultimi anni. A livello nazionale siamo esempio. Occorre prendere atto che è il risultato del lavoro svolto dai volontari che mettono a disposizione il proprio tempo libero. Da tutto questo trova anche beneficio anche l'immagine la nostra Sezione alpini di Trento, perché quando si nominano i Nu.Vo.A. s'identificano come "alpini."

Ben vengano idee e miglioramenti per migliorare, magari prospettando il futuro con innovazioni sempre bene accette. Con i risultati ottenuti in questi anni sarebbe impensabile tornare indietro, stravolgendo quello che è stato fatto, e conquistato con enormi sacrifici. Occorre tuttavia ricordare che noi operiamo in squadra.

APPUNTAMENTI

4 Giugno	Salter: 20° Gruppo Ana e Raduno di Zona Alta Val di Non
4 Giugno	Samone: 50° Gruppo Ana
4 Giugno	Sabbionara: 50° Gruppo Ana
11 Giugno	Flavon: 40° Gruppo Ana e Raduno di Zona Bassa Val di Non
11 Giugno	Revò: 30° Gruppo Ana e Raduno di Zona Media Val di Non e Rotaliana
11 Giugno	Varena: Incontro chiesetta di Lavazè
17/18 Giugno	Ala: 90° Passo Buole e Raduno Sezionale
25 Giugno	24° Pellegrinaggio al Rifugio Contrin
25 Giugno	Montesover: 50° Gruppo Ana
2 Luglio	Daiano: Sagra della Fienagione
3/4 Luglio	Fierozzo: Raduno alla Feldkapelle con visita (il sabato) alle testimonianze della Grande Guerra lungo il crinale.
7 Luglio	Masi di Cavalese: Trofeo "Vanzo Marcello" Corsa in montagna in notturna
9 Luglio	Pellegrinaggio all'Ortigara e Corno Battisti
9 Luglio	Castello di Fiemme: Commemorazione Caduti al Passo Manghen
9 Luglio	Sant'Orsola: 40° Gruppo Ana
12 Luglio	Anniversario di Cesare Battisti al Doss Trent
16 Luglio	Segonzano: 40° Gruppo Ana
16 Luglio	Predazzo: Raduno alla chiesetta di Valmaggioro
19 Luglio	Tesero: Anniversario tragedia di Stava
29/30 Luglio	Pellegrinaggio all'Adamello - Carisolo
30 Luglio	Masi di Cavalese: Raduno Chiesetta di Valmoena
30 Luglio	Moena: Trofeo "L'alpino" Corsa in Montagna
6 Agosto	Panchià : Raduno Chiesetta di Cavelonte
10 Agosto	Vigo di Fassa: Trofeo "Torri del Vajolet" Corsa in Montagna in notturna
13 Agosto	Ziano di Fiemme: Raduno a Sadole e Corsa in Montagna
20 Agosto	Tesero: Raduno chiesetta di Pampeago
26/27 Agosto	Ziano e Caoria : 90° della Battaglia di Cauriol
27 Agosto	Moena: Raduno all'Obelisco Ex Cimitero Militare di Val Minera
27 Agosto	San Lorenzo in Banale: 50° Gruppo Ana
10 Settembre	Asio (Val di Non): 50° di Sacerdozio don Augusto Covi
16/17 Settembre	Caderzone: Premio Ana Fedeltà alla Montagna
1 Ottobre	Mattarello: 70° Gruppo Ana

STORIE DI CASA NOSTRA

Vicissitudini di guerra di Martino Bordiga

“Fuciliere ardito e coraggioso, durante un attacco contro munito caposaldo nemico, si lanciava da solo contro una postazione di arma automatica catturando l’arma e i serventi. Ferito, consegnava i prigionieri ai compagni sopraggiunti e li incitava con nobili parole a proseguire nell’azione. Esempio di ardimento ed elevato senso del dovere”. Questa la motivazione con la quale è stata concessa a Martino Bordiga la medaglia d’argento al valor militare per un episodio che risale al 23 gennaio 1943, a Nikolajewka sul Fronte Russo. Martino Bordiga era nato a Bagolino (BS) nel 1916 († 1989). In seguito divenne trentino perché si trasferì a Tione di Trento. Paolo Scalfi Baito ha narrato la sua storia: sopravvissuto all’inferno del Fronte Russo Martino ebbe la fortuna di incontrare il fratello Stefano durante la ritirata, furono ancora separati, ma il destino li fece ritrovare ancora e a casa.



L’Alpino Martino Bordiga in alta uniforme di quel tempo e sotto con il fratello Stefano

La storia di Martino Bordiga, classe 1916, è simile, almeno in parte, a quelle di tanti altri giovani di quel tempo: famiglia, lavoro e guerra. I suoi genitori, Martino (anche il padre!) e Margherita Così, lo crebbero assieme ad altri 8 fratelli, ma soprattutto, come si vedrà, con il fratello Stefano.

Martino è chiamato alle armi nel maggio del 1937: caserma, fronte, ospedali militari,

convalescenza. Rientrato da una licenza il 16 marzo 1942, è inviato in zona di guerra col Battaglione “Vestone”; è mandato in Russia il 14 ottobre 1942, partecipando alle operazioni di guerra col 5° Battaglione Complementi alpini. Ironia della sorte: il 22 aprile 1941, Martino era stato dimesso dall’Ospedale Militare di Brescia e “giudicato inabile alle fatiche di guerra”.

Durante la ritirata di Russia, il 23 gennaio

1943, prese parte alla battaglia di Nikolajewka dove fu ferito alla coscia destra dove meritò per il suo comportamento la “Medaglia d’argento al Valore Militare”. Martino rientrò in Italia con il treno ospedale n° 20, il 10 marzo 1943. Venne ricoverato presso l’ospedale militare di Celle Ligure (Savona). Seguirono periodi di convalescenza ed altri di ricovero, finché il 16 giugno dello stesso anno 1943, fu ritenuto “Idoneo al Corpo”.

La sua nuova caserma fu Colle Isarco (Bolzano) presso la 53ª compagnia del Battaglione “Vestone” del 6° Reggimento alpini. Qui lo sorprese l’8 settembre 1943: fatto prigioniero dai tedeschi, fu avviato in Germania e sostò in diversi campi di concentramento, anche a Berlino, per lo sgombero delle macerie e ricupero dei morti in seguito ai bombardamenti degli Alleati.

Rientrò a Bagolino verso la metà del giugno 1945.

Anche il passato militare del fratello Stefano (classe 1913) non fu molto diverso: stesso Battaglione “Vestone”, stesse



Giovani: cominciano a farsi sentire

Con l'eliminazione della leva obbligatoria, la nostra associazione si trova a dover fare i conti con un futuro che sembra sempre più incerto. Tutti abbiamo sulle spalle la responsabilità di come far vivere la nostra associazione negli anni a venire, tutti ed in particolare noi giovani.

Il 20 Marzo 2005, i vertici ANA a Milano incontrano per la prima volta i giovani.

L'Associazione, che inevitabilmente muta con il cambiare degli anni, vuole sentire anche la voce dei suoi Boccia e valutare con loro proposte, problemi ed idee sul futuro associativo.

Da quella domenica Milanese molto si è mosso e molto ancora si deve muovere; in quell'occasione ci siamo congedati con l'augurio prima e l'invito preciso dopo a partecipare alle successive riunioni di Raggruppamento.

Costalovara, 22 Ottobre 2005; in un contesto a dir poco eccezionale, il nostro Soggiorno Alpino, il Presidente Perona incontra noi Boccia.

Come a Milano, qualche mese prima, la riunione si tramuta presto in un fiume in piena, idee, proposte, iniziative, problemi e critiche tengono banco per tutta la mattinata... si vorrebbe continuare, ma il tempo non lo permette!!!

Dai presenti emerge come prima cosa, fondamentale, il grande rispetto per i Veci e un profondo spirito di appartenenza a questa nostra grande Famiglia; l'incontro si chiude con la nomina (provvisoria) di un coordinatore dei giovani per sezione che, qualche mese più tardi sarà chiamato alla prima riunione della Commissione Giovani del 3° Rgpt.

Che cosa possono fare i giovani per l'ANA? Questi e altri argomenti sono stati affrontati dai Giovani del 3° Raggruppamento in tre riunioni che si sono svolte, il 4 dicembre 2005 presso la sede del Gruppo Ana di Montegalda (Vi), 22 gennaio 2006 a Saonara (Pd), 26 Marzo 2006 Cornedo Vicentino (Vi), un'altra riunione si è svolta a Milano il 19 Marzo 2006 tra i coordinatori di raggruppamento.

Dopo una prima fase organizzativa si deve passare a fatti concreti. Come rappresentanti dei giovani della sezione di Trento pensiamo che tra le varie iniziative che si debbano prendere, una debba essere rivolta a quei giovani che pur avendo fatto la naja nelle truppe alpine non sono ancora tesserati, l'altra deve incentivare la presenza dei giovani all'interno dei direttivi dei nostri gruppi. Col mese di aprile inizieremo delle riunioni a livello di zona, per iniziare a darsi da fare, i giovani che volessero darci una mano con le loro idee o che fossero interessati sono invitati a contattarci.

Giovannini Ivan 3294018367 - giovanniniivan@virgilio.it - Boz Thomas 3200695175



peripezie in Russia, ritorno in famiglia a Bagolino, dove nel frattempo era morta la madre. Dopo l'8 settembre anche Stefano fu internato in Germania; senza contatti col fratello, rientrò nell'estate del 1945.

Una storia come tante altre se non fosse che molti anni dopo appunto Paolo Scalfi Baito riuscì a farsi raccontare un episodio unico avvenuto in terra di Russia durante la ritirata.

Martino, la notte successiva alla battaglia di Nikolajewka era stato ricoverato alla meglio in una infermeria di fortuna ricavata in una vecchia chiesa ortodossa non più usata.

Qui ricevette le prime cure che furono ben poche perché mancava di tutto: le fasce e le bende dategli per fermare la perdita di sangue dalla ferita alla coscia destra non erano sufficienti.

Durante la notte era un continuo lamentarsi da parte di ricoverati per i dolori delle ferite.

Qualcuno imprecava a voce alta. Anche Martino invocava l'aiuto del Cielo dicendo:

"Se ci sei, guarda in giù! Aiutami! Aiutaci!". Alla mattina presto si presentò nella sala, fra tanti altri, un alpino della sua compagnia, un bresciano, inviato dai suoi superiori. Martino venne aiutato a mettersi in piedi; l'amico gli prese lo zaino e lo accompagnò, sostenendolo, all'esterno della chiesa.

Qui vi era il mulo dell'amico e Martino vi salì sul dorso, sempre con l'aiuto del commilitone amico.

Iniziò per Martino la lunga, angosciosa e sofferta ritirata, riconoscente in cuor suo dell'aiuto invocato e ricevuto. L'amico che conduceva il mulo, di tanto in tanto era costretto a fermarsi. I due ne approfittavano per chiedere ai commilitoni che li superavano, bende e fasce.

La risposta era sempre e solo: "Non abbiamo nulla! Ci rincresce!". Inoltre il passamontagna, portato da tutti i militari in ritirata, ricoperto di ghiaccio, impediva ogni riconoscimento.

Ma successe un altro miracolo: un alpino, con il suo mulo, si fermò ed offerse i medicinali che aveva. I due, ferito e

soccorritore, si scambiarono qualche parola in dialetto. Martino chiese: "Di dove sei?". La risposta: "Sono bresciano". E Martino: "Anch'io! Ma di quale paese?". Il soccorritore: "Di Bagolino": "Anch'io! Anch'io!" - esclamò l'altro.

Si tolsero allora cappello e passamontagna. "Ma, sei tu, Martino!" "Sei tu, Stefano!" Erano i due fratelli alpini, tutti e due in Russia col Battaglione "Vestone"!

Subito Martino disse: "Adesso che ci siamo ritrovati, proseguiremo assieme, no?".

La risposta del fratello lo raggelò, prima, e convinse, poi.

"No! No! Dobbiamo proseguire separati, come prima! Solo così, forse, la nostra mamma vedrà almeno uno di noi!". Non sapevano ancora che essa era già morta da qualche tempo!

Martino ricevette dal fratello tutto quello che possedeva per le medicazioni e del pane. Ma poi si separarono. Ma entrambi rientrarono a Bagolino, nella loro famiglia.

Allorché Martino si formò una famiglia, prese con sé il fratello Stefano, rimasto celibe.

Premio "Fedeltà alla montagna"

Nei giorni 16 e 17 settembre 2006 a Caderzone sarà consegnato il premio "Fedeltà alla montagna" assegnato per l'anno 2005 dalla sede nazionale ANA all'alpino Giovanni Battista Polla.

Questa prestigiosa manifestazione è considerata dalla sede nazionale la più importante dopo l'adunata nazionale, tanto che saranno presenti il Presidente Corrado Perona e tutto il Consiglio nazionale con il labaro.

Il programma è stato pianificato nel dettaglio il 25 aprile scorso in Municipio a Caderzone alla presenza del sindaco Maurizio Polla, del vicesindaco e vice capogruppo Valentino Mosca, del segretario e assessore alpino Polla, del capogruppo di Spiazzo Rendena cav. Renzo Bonafini, dei consiglieri Domenico Ferrari e di zona Fulvio Zontini. Importante è stata la presenza dei consiglieri nazionali Cadore, Cason, Gazzola e Attilio Martini presidente della Commissione del Premio. Per la sezione era presente il vice presidente Maurizio Pinamonti.

L'incontro è stato aperto dal sindaco che nel suo saluto ha rimarcato l'impegno e l'intensa attività svolta dagli alpini ed ha ringraziato la nostra Associazione per aver scelto un alpino di Caderzone quale assegnatario

di questo prestigioso riconoscimento.

Premio certamente meritato per il lavoro svolto con passione, dedizione e amore dall'alpino Giovanni Battista Polla, che assieme al figlio Mauro, a Roberto e Maurizio figli del fratello Carlo, tutti alpini, che con le rispettive famiglie continuano l'attività nell'azienda agricola iniziata dal padre.



Attività agricola portata avanti con amore, con sacrificio e duro lavoro nel rispetto e nell'attaccamento delle tradizioni, dei valori e nella tutela dell'ambiente montano, promuovendo numerose iniziative di sviluppo,

in modo particolare nell'allevamento bovino per la valorizzazione, la tutela e la promozione della razza Rendena.

A questa prestigiosa cerimonia di consegna di questo ambito premio, per il quale si sente onorata anche la nostra Sezione, saranno presenti tutti gli alpini premiati nelle scorse edizioni, una numerosa rappresentanza dell'antico borgo di Scanno nell'Abruzzo (assegnatario nello scorso anno), numerosi vessilli provenienti dalle sezioni di tutta Italia, i gonfaloni dei Comuni della Val Rendena con i loro Amministratori, la fanfara sezionale e la banda del paese.

Venerdì 15 settembre: ore 15 - Premiazione degli elaborati realizzati dai bambini delle scuole elementari sul tema "Fedeltà alla montagna - alpini" nel palazzo Lodron Bertelli; ore 21 - Proiezione di filmati e presentazione del premio Fedeltà alla montagna nel palazzo Lodron Bertelli.

Sabato 16 settembre: ore 10 - Visita all'Azienda agricola Polla con degustazione di prodotti tipici; ore 14.30 - Visita guidata al caseificio Pinzolo-Fiavé di Giustino e al museo della malga di Caderzone; ore 17 - Onore ai Caduti e deposizione di corona al monumento ai Caduti presso la Chiesa; ore 17.30 - Incontro con le autorità nella sala convegni Lodron Bertelli seguito da aperitivo offerto dal Gruppo alpini di Spiazzo; ore 19 - Cena al capannone presso il centro sportivo a Caderzone; ore 21 - Concerto con cori della montagna al palazzo Lodron Bertelli.

Domenica 17 settembre: ore 8.30 - Ammassamento a Strembo nei pressi della Cassa Rurale; ore 9.15 - Sfilata sul viale fra Strembo e Caderzone; ore 10 - Alzabandiera e S. Messa nel piazzale attiguo alla chiesa di Caderzone; ore 11 - Saluto dei vertici dell'Associazione Nazionale Alpini e consegna ufficiale del Premio Fedeltà alla montagna; ore 12 - Sfilata per le vie del paese; ore 12.30 - Rancio alpino al centro sportivo di Caderzone. Accompagneranno la manifestazione le fanfare alpine e la Banda comunale di Caderzone.

La Sezione Alpini di Trento in occasione del



10° ANNIVERSARIO DELLA
RISTRUTTURAZIONE DELLA
CASA MADRE DI PUTZU IDDU
PREVISTO
PER IL 21 E 22 OTTOBRE 2006



organizza

Programma n.1 - Tour di 7 giorni

Sardegna e Corsica *novità!*

da Venerdì 20 a giovedì 26 ottobre

Quota di partecipazione per persona € 825,00

supplementi:

- stanza e cabina singola € 200,00

documenti:

carta d'identità valida

Programma n.2 di 4 giorni
Sardegna

da Venerdì 20 a Lunedì 23 ottobre

Quota di partecipazione per persona € 395,00

supplementi:

- stanza e cabina singola € 115,00

Programma n.3 di 2 giorni

Sardegna *in aereo*

da Sabato 21 a Domenica 22 ottobre

Quota di partecipazione per persona € 347,00

supplementi:

- stanza singola € 35,00

Per i programmi dettagliati rivolgersi al proprio Capogruppo.

Informazioni: in sede tel. 0461 / 985246
o al consigliere de Aliprandini tel. 0461 / 891922 ufficio

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di R. Gerola, B. Lucchini, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA SINISTRA ADIGE

LAVIS – Con una splendida e risucita manifestazione è stata siglata a fine marzo l'amicizia nata anni fa fra gli Alpini di S. Gregorio e quelli di Lavis, con un vero e proprio patto di gemellaggio fra i due Gruppi. Dopo la Messa, celebrata da padre Mauro (padre spirituale del Gruppo) nella chiesa arcipretale di S. Udalrico, la cerimonia si è svolta in piazza Garibaldi davanti al monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre con l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro, mentre la banda sociale di Lavis intonava le note dell'inno di Mameli e del Piave. I capigruppo Roby Dal Castello e Carlo



Linardi, dopo lo scambio ufficiale degli omaggi, hanno ringraziato la popolazione, le autorità e quanti partecipavano all'importante cerimonia di gemellaggio.

Sono poi seguiti gli interventi del sindaco di Lavis Graziano Pellegrini, del sindaco di S. Gregorio nelle Alpi Ermes Vieceli, il consigliere regionale Giovanni Battista Tomasi, il consigliere regionale di Feltre Massimo Argenta ed il comandante della stazione dei carabinieri Tarcisio Mateotti.

Nei vari discorsi sono stati evidenziati i principi di libertà, pace e benessere grazie anche a quanti sono caduti in guerra ma anche i rapporti di amicizia che da sempre intercorrono tra gli alpini unitamente alla solidarietà.

Quindi, la sfilata lungo le vie del paese, aperta dalla banda sociale di Lavis, e seguita dai gonfaloni dei comuni di San Gregorio nelle Alpi e di Lavis con i sindaci delle due cittadine, i vessilli della sezione di Feltre e di Trento accompagnati dai rappresentanti delle sezioni, i gagliardetti con i rispettivi capigruppo e, a seguire, i soci dei due gruppi gemellati ed una rappresentanza dei Nu. Vol. A. Poi, anche i molti famigliari e accompagnatori provenienti da San Gregorio e la popolazione di Lavis. La giornata si è conclusa nella struttura polivalente di via Mazzini con il pranzo e i cori.

Trasferita a Maiatico di Sala Baganza (Parma) per una folta delegazione di penne nere della Sinistra Adige. L'occasione era rappresentata dalla celebrazione del 64° anniversario dell'affondamento del Galilea. A presenziare i rappresentanti dei Gruppi alpini di Solteri, Vigo Cortesano, Civezzano, Trento Sud, Campodenno,



San Michele all'Adige, Mezzolombardo, Villazzano, Fornace e Mezzocorona. Con loro anche i consiglieri regionali Franco Maccani, Enzo Salvatori e Corrado Franzoi. Alla cerimonia anche il presidente della Sezione Ana di Parma, Astori. Numerosi i vessilli e i labari a ricordo dell'evento: Parma, Trento, Pavia; poi i labari dei Marinai e dei Carabinieri oltre ad altre associazioni d'arma e combattentistiche. Con il Gruppo Ana di Baganza e il suo capogruppo Franco Ceresini in particolare, l'impegno di un "gemellaggio" con i Gruppi Ana trentini presenti ormai da anni all'avvenimento.

ZONA ALTOPIANI DI FOLGARIA LAVARONE VIGOLANA LUSERNA

VIGOLO VATTARO – Con particolare orgoglio, il capogruppo Remo Dalsass fa sapere a tutti gli alpini trentini che un'alpina è socia del Gruppo di Vigolo Vattaro. Si tratta di Fabiana Zamboni una "alpina VFP Cle."

ZONA ROVERETO

CASTELLANO – Il Gruppo Ana di castellano insieme all'intera comunità e alle delegazioni dei Gruppi della Zona, ha accompagnato nell'ultimo viaggio Pellegrino Baroni (classe 1919) reduce della campagna di Grecia, andato avanti il 27 febbraio

scorso. Qualche settimana prima aveva ricevuto la pergamena di riconoscimento dell'Ana nazionale ai reduci di guerra.



ROVERETO

– La Zona alpina di Rovereto, guidata ora da Tarcisio Benigni assieme al neo consigliere regionale Ennio Barozzi, ha aperto l'attività 2006 con uno straordinario e simpatico ritrovo nei locali della Distilleria Manzadro di Nogaredo. La Zona di Rovereto comprende 19 Gruppi Ana con



appuntamenti mensili programmati nel corso dei quali i responsabili si ritrovano per migliorare collaborazione e conoscenza reciproca. Dopo i lavori secondo quanto previsto dall'ordine del giorno, il titolare dell'azienda, Stefano Manzadro ha guidato la visita allo stabilimento. Al termine, è seguito un simpatico convivio.

ZONA GIUDICARIE RENDENA

SPIAZZO RENDENA – Anche ai reduci alpini della Rendena è stata consegnata la pergamena predisposta dall'Ana nazionale. Una cerimonia particolarmente significativa è stata organizzata dal Gruppo di Spiazzo.



PIEVE DI BONO – Consegna delle pergamene ai reduci alpini anche a Prezzo, nel corso dell'annuale assemblea del Gruppo. Il riconoscimento Ana è stato consegnato a Giovanni Baldracchi di Strada, Tranquillo Baldracchi di Prezzo, Mario Balduzzi e Pietro Balduzzi di Prezzo, Antonio Bugna di Bersone, Prosdocimo Capella di Prezzo e Giovanni Facchini di Agrone.

ZONA ALTA VAL DI NON

CAVARENO – Festa nell'aprile scorso per le penne nere di Cavareno, con una simpatica manifestazione hanno infatti inaugurato la Madonnina in località "Sass dal Coèn".



ZONA FIEMME E FASSA

ZIANO DI FIEMME – Il 26 marzo alla vigilia del suo 90° compleanno il nostro Nele Zorzi è "andato avanti" lasciando nel dolore l'intera Sezione degli Alpini di Trento. Nele Zorzi già nel 1946 proponeva la costituzione del Gruppo ANA di Ziano ed entrava nel



Direttivo della Sezione ricoprendo per quasi quarant'anni numerosi incarichi direttivi. E' stato il responsabile e l'animatore della attività sportiva dell'ANA conseguendo importanti successi nei Campionati Nazionali dell'Associazione Nazionale. Ha diretto il cantiere di Buia nell'opera di ricostruzione dopo il terremoto del 1976 in Friuli. E' stato l'ideatore con altri suoi amici della prestigiosa Marcialonga di Fiemme e Fassa, e ha ricoperto numerosi incarichi nella società civile e nell'ambito dello sport. Impossibile elencare tutte le sue imprese nel mondo sportivo e ciò che ha fatto per la sua comunità in Val di Fiemme. I funerali celebrati a Ziano il 28 marzo scorso hanno rappresentato la più concreta e luminosa testimonianza dell'affetto verso Nele Zorzi. Attorno all'altare in una chiesa gremita, gli

Alpini di Ziano, dell'intera valle di Fiemme e zone limitrofe, la rappresentanza della Sezione guidata dal presidente Giuseppe Demattè hanno partecipato al dolore della famiglia e della comunità di Ziano rendendo gli onori all'indimenticabile "Nele".

ZONA ALTA VALSUGANA

PERGINE – Da quasi trenta anni, il gruppo alpini di Pergine Valsugana, in collaborazione con i combattenti e Reduci, nella domenica delle Palme donano alle Parrocchie del Decanato Perginese l'ulivo che dopo la benedizione verrà distribuito ai fedeli. Anche questo anno la tradizione si è rinnovata. I rami di ulivo sono stati portati



a Pergine dagli alpini del gruppo di Lubiara in provincia di Verona. Nella foto (di Maria Pellegrini Beber) una immagine ricordo con il capo gruppo di Lubiara Adriano Campagnari, il vice presidente nazionale

Ferdinando Bonetti, il capo gruppo di Pergine Ferdinando Carretta, il presidente onorario Valentino Xausa con alcuni alpini del direttivo e una rappresentanza di combattenti e reduci.

ZONA BASSA VALSUGANA

BORGO – Grande successo per la Cia-spol-Ana giunta alla 4/a edizione. Oltre 1500 i partecipanti che si sono dati appuntamento in valle di Sella in località Carlon. In pochi anni gli iscritti sono saliti da 18 a



oltre 1500 appunto. Tutte le regioni d'Italia erano presenti oltre che partecipanti anche da Buenos Aires. Coppe e trofei sono stati consegnati dal capogruppo Luigi Giacomini e da numerose altre autorità e tra queste Enrico de Aliprandini, consigliere sezionale dell'Ana di Trento. Il gruppo più numeroso è stato quello di Covelò con ben 44 alpini iscritti, mentre quello "assoluto" è stato di

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

Tenno: consegnate le pergamene a undici reduci

Anche a Tenno, in marzo, cerimonia di consegna delle pergamene Ana come riconoscimento ai reduci alpini della Seconda guerra mondiale. La manifestazione è iniziata



con la celebrazione della Messa da parte del parroco padre Pietro dei Verbiti, in ringraziamento per i sopravvissuti e in suffragio di quanti sono andati avanti. Molte anche le autorità presenti: da quelle civili con il sindaco Marocchi e il vice Remia, a quelle militari. Per la Sezione Ana erano presenti Mario Zucchelli e Corrado Franzoi con il vessillo, il consigliere di zona Emilio Visconti, i Nu.Vol. A. numerose penne nere e naturalmente il capogruppo di Tenno, Giuseppe Depentori. Per rendere particolarmente significativa la cerimonia anche il coro "La di Tenno". Quindi la consegna delle pergamene tra i commoventi ricordi dei reduci: partenza per il fronte, gli orrori della battaglia, la fame, il freddo, l'internamento e poi, per i sopravvissuti, il ritorno a casa. Otto i reduci ai quali è stata consegnata la pergamena: Giorgio Guerriero (1914), Celestino Zanoni (1915), Tullio Mantovani (1918), Lino Vivori (1920), Dario Taralli (1921), Firmino Malacarne (1922) Benito Malossini (1923) e Guido Benini (1924). Per gli altri tre, la consegna è avvenuta nelle rispettive abitazioni perché indisposti: Enrico Tambosi (1920), Fausto Taralli (1923) e Mario Lorenzi (1918) residente a Torino. Per tutti, infine, il rinfresco.

Ospedaletto con 231. Per la cronaca, primi sono stati l'alpino Marco Rosso e Cristina Moretti.

SELVA DI GRIGNO – Un vecchio proverbio in uso tra gli abitanti delle case sparse la frazione Selva di Grigno afferma che «da San Valentin 'l sol 'l spunta sul camin del Belin». Se durante l'estate il clima è ottimo e ventilato, d'inverno il villaggio non prende il sole per alcuni mesi a causa



delle alte montagne vicine. Quale miglior occasione allora per festeggiare l'arrivo del sole, se non radunando tutti gli abitanti nella piazza per gustare della pasta ai tranci di trota. Ritrovo organizzato dal locale gruppo alpini, sotto l'attenta regia del capogruppo Attilio Bellin. Festa spostata quest'anno all'ultima domenica di marzo, anziché come da tradizione a metà febbraio, perché in quel periodo era caduta troppa neve nel

A Selva il Memorial Magnago - Recchia di tiro a segno

LEVICO – Ancora una volta perfettamente riuscita la sfida tra gli alpini tiratori di Levico Terme, Selva e Barco: in totale una sessantina. Si tratta della 4/a edizione del Memorial Giuseppe Magnago e Vito Recchia (ex trofeo del cecchino). Selva ha vinto definitivamente il trofeo in palio con 965 punti davanti a Barco (963) e Levico (898). La squadra dei vincitori era composta da Florio Jacob, Ennio Vettorazzi, Piergiorgio Libardi, Massimo Cetto, Mirko Dalmaso.



Nella squadra di Barco, i migliori sono stati: Gianlorenzo Osler (capogruppo), Danilo Rinaldo, Kriss Pallaro, Ezio Pallaro e Patrik Moser; i cinque migliori levicensi: Aldo Tosi, Rino Spasa, Andrea Frisanco, Enzo Pasqualini, Marco Mazzon. Il tiratore migliore è risultato Gianlorenzo Osler, mentre Roberto Vettorazzi è stato l'atleta che ha totalizzato il miglior 10 assoluto. Quest'anno, l'organizzazione (a turno tra i tre Gruppi Ana) è toccata a Levico e quindi anche la premiazione che si è svolta nella sala dell'oratorio. Cerimonia assai partecipata per la presenza di autorità comunali ma anche di dirigenti della Sezione Ana: Maurizio Pinamonti (vicepresidente sezionale), Ivano Tamanini (consigliere sezionale addetto sportivo), Roberto Gerola (consigliere di zona). Significative considerazioni sono state espresse anche dal capogruppo levicense Walter Pohl. Alla consegna hanno presenziato anche le signore vedove dei due alpini cui era intitolato il Memorial. La tradizionale cena in compagnia ha concluso la serata. (La foto è di Studio Nicola)

fondovalle valsuganotto. E' sicuramente una festa semplice ma che fa senz'altro onore a questa minuscola comunità, dove abitano

solo in 110, unite però da un fortissimo senso d'appartenenza ed amore per le proprie tradizioni.

BIBLIOTECA

BRUNO ZORZI

TRADITORI - Dialogo immaginario fra Cesare Battisti e Camillo Ruggera

Il Capitano austro-ungarico che firmò la resa dell'Impero. Curcu & Genovese / Alcione TN (euro 8)



E' uno stimolante racconto ambientato nel 1916 come un breve viaggio nell'immaginario collettivo del Trentino, nella sua storia più o meno recente, dove affondano le proprie radici concetti a volte impalpabili come nazione, identità, patria, cultura: due uomini - contro, in dialogo intenso e drammatico si scambiano opinioni e battute. Entrambi figli della stessa terra trentina, ma uno legato al mito della vecchia Austria, l'altro al miraggio della nuova Italia. Cesare Battisti è a tutti noi noto: scienziato, politico, socialista, deputato al Parlamento di Vienna e irredentista, si arruolò

nell'Esercito italiano e come Tenente degli alpini catturato dagli austriaci nel 1916 sul Monte Corno di Vallarsa, fu condannato a morte per alto tradimento. Camillo Ruggera, nato a Predazzo, Capitano di Stato Magg. nell'Esercito imperialregio, il 29 ottobre 1918 si presentò sulla prima linea italiana di Serravalle col mandato di avviare le trattative di resa.

Fedelissimo all'Imperatore, sempre tedesco anche dopo la Grande guerra, divenne uno dei Generali di Hitler. Questo dialogo immaginato da Bruno Zorzi mette in luce tra l'altro, il rapporto ambivalente dei trentini con l'Austria e con l'Italia.

LORENZO BARATTER

LE DOLOMITI DEL TERZO REICH

La storia delle province di Trento e Bolzano - Mursia (euro 24)

Il libro ricostruisce gli avvenimenti che caratterizzano la storia del Trentino - Alto Adige fin dai primi anni del XX secolo, quando la regione apparteneva all'impero austro-ungarico.

Dopo la Prima guerra mondiale e la successiva annessione al Regno d'Italia, il regime fascista mise in atto in provincia di Bolzano una politica di repressione contro la popolazione di lingua tedesca, costretta in conseguenza degli accordi stipulati da Italia e Germania nel 1939 ad una specie di esodo verso il Terzo Reich. Dopo l'8 settembre 1943 le province di Trento, Bolzano e Belluno vennero incluse da Hitler dentro i confini germanici come "Alpenvorland o Zona di operazioni delle Prealpi".

L'Autore attraverso un'analisi rigorosa porta un contributo inedito al quadro storiografico nazionale narrando una delle pagine meno note dell'occupazione tedesca in Italia.



Gli incarichi sezionali

Per il prossimo biennio 2006-2007, gli incarichi all'interno del Consiglio sezionale sono: **Michele Busetti**: vicepresidente, alfiere ed esperto legale; **Maurizio Pinamonti**: vicepresidente, delegato sezionale nel Cda del Centro Volontariato Alpino; **Carlo Covi**: vicepresidente, coordinatore iniziative di Zona; **Marco Briani**: segretario verbalista; **Franco Maccani**: cassiere-tesoriere; **Ivano Tamanini**: responsabile comitato per lo sport; **Ferdinando Carretta**: segretario di Sezione, coordinatore sede, responsabile materiali sede. Fanno inoltre parte del direttivo: **Guido Vettorazzo**: direttore "Doss Trent"; **Aurelio De Maria**: rapporti con le Forze Armate, coordinamento protezione civile nazionale, attività assistenziali; **Paolo Filippi**: coordinatore attività Fanfare e Coro; **Corrado Franzoi**, coordinatore e rappresentanze manifestazioni sezionali e di Zona; **Roberto Gerola**: coordinatore comitato redazione "Doss Trent".

Offerte per "DOSS TRENT"

Trento	Crespi ing. Alberto	€ 200,00	Terragnolo	Edoardo Mattuzzi reduce di Russia	€ 25,00
Sardagna	Offerta Doss Trent	€ 20,00	Rovereto	In memoria di Giorgio Zanella ex capo gruppo	€ 50,00
Termenago	Offerta Doss Trent	€ 25,00	Mezzocorona	La moglie Iole in memoria di Gino Wegher	€ 20,00
Vigolo Vattaro	Offerta Doss Trent	€ 25,00	Mezzocorona	La moglie Gugliemina in memoria di Attilio Permer	€ 50,00
Trento	Carlo Margonari per la nascita del nipotino Gabriele	€ 50,00	Cadine	In memoria di Antonio Bonvecchio	€ 20,00
Ravina	Riccardo Stablum in ricordo della mamma	€ 20,00	Patone	Offerta Doss Trent	€ 30,00
Vigolo Vattaro	A ricordo dei soci andati avanti	€ 100,00	Ossana	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Grumes	Emilio Simeoni in ricordo della mamma	€ 10,00	Pomarolo	In memoria di Daria Adami	€ 20,00
Terlago	Offerta Doss Trent	€ 20,00	TOTALE		€1.285,00
Selva di Levico	Offerta Doss Trent	€ 50,00			
Arco	Carlo Mattei in memoria dei fratelli Augusto (cl.1913 Btg. Trento) e Alcide (cl. 1923 Btg. Val Fassa)	€ 500,00			

Anniversari di matrimonio

Alessandro e Maddalena Coppello nel 46°(Grigno)	€ 10,00	Renato e Fiorenza Toss nel 25° (Lizzana M. Zugna)	€ 10,00	Giacomino e Rina Dallabrida nel 45° (Vigolo Vattaro)	€ 20,00
Giovanni e Iole Raffener nel 35° (Masi di Cavalese)	€ 10,00	Emilio e Anna Tamanini nel 50° (Vigolo Vattaro)	€ 25,00	Gino e Olga Perzolli nel 55° (Mori)	€ 25,00
Cristian e Anna Raffener nel 10° (Masi di Cavalese)	€ 10,00	Feliciano e Teresa Debiasi nel 50° (Vigolo Vattaro)	€ 25,00	Giorgio e Lina Travaglia nel 30° (Cavedine)	€ 25,00
Enrico e Emilia Vaia nel 35° (Masi di Cavalese)	€ 10,00	Gino Graifenberg e Rosamaria Cavallari nel 40° (Cles)	€ 25,00	Corrado e Maria Teresa Dallago nel 25° (Mezzolombardo)	€ 50,00
Diego e Rosanna Vanzo nel 25° (Masi di Cavalese)	€ 10,00	Paolo Franch e Celina Martinelli nel 25° (Cloz)	€ 10,00	Armando e Gabriella Valduga nel 15° (Terragnolo)	€ 10,00
Fiore e Caterina Vaia nel 55° (Masi di Cavalese)	€ 10,00			Francesco e Albina Lenzi nel 30° (Serso)	€ 30,00
Luigi e Rosa Maria Vinante nel 25° (Masi di Cavalese)	€ 10,00			Totale	€ 335,00
Raimondo e Liliana Fait nel 45° (Lizzana M. Zugna)	€ 10,00				

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli e Lorenzo Bettega

MATRIMONI

Terragnolo La madrina del gruppo Valentina Valduga con Ivo Manfredi

Auguri di lunga e serena felicità

NASCITE

Baselga di Pinè **Thomas** di Franco e Bruna Dalla Piccola
Christian di Giorgio e Anna Franceschi
Thomas di Stefano e Cinzia Viliotti

Breguzzo **Desirè** di Tullio e Laura Ferrari

Brione **Lorenzo** di Romedio e Alma Pelanda

Carbonare **Valentina** di Marco e Marica Sadler

Celentino **Mirco** di Silvano e Maria Grazia Focher

Centa S. Nicolò **Alessia** di Graziano e Carmen Martinelli
Nicolas di Fabrizio e Mirta Curzel
Daniele di Cristian e Francesca Tiecher

Costasavina **Dada** di Carlo e Sara Fontanari

Dimaro **Giulia** di Raffaele e Giovanna Albasini

Fondo **Francesco** di Walter e Tiziana Bonvicin
Stefano di Marco e Cristina Piechetein

Moena **Gaia** di Mario e Manuela Casagrande

Nave S. Rocco **Anna** di Giovanni e Melissa Piazzera
Leonardo di Riccardo e Barbara Stenico

Ossana **Davide** di Paolo e Lara Marinolli

Patone **Liviana** di Mirco e Emanuela Burlon

Romeno **Anna** di Nicola e Paola Endrizzi

Roncegno **Elena** di Enrico e Romina Giovannini

Ronchi Valsugana **Cristal** di Daniel e Marika Zurlo

Tenno **Noemi** di Graziano e Luisa Leoni
Beatrice di Matteo e Roberta Depentori
Chiara di Michele e Roberta Zaninelli

Terlago **Aurora** di Enrico e Sonia Seia
Giulia di Fabio e Lucia Biasioli
Tania di Maurizio e Erica Nicolussi

Trento **Gabriele** di Lorenzo e Paola Margonari e nipote dell'ex presidente

Vigolo Vattaro **Emma** di Nicola e Laura Demattè

Villa Lagarina **Matteo** di Gianni e Ornella Tezzele

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

ANDATI AVANTI

Albiano Mario Ravanelli

Bezzecca Gualtiero Cis ex capo gruppo

Cadine Antonio Bonvecchio

Castellano Pellegrino Baroni

Centa S. Nicolò Gino Martinelli
 Lino Ognibeni

Cles Giuseppe Gosio

Daiano Elia Monsorno

Lasino Renzo Sebastiani

Mezzocorona Permer Attilio

Mezzolombardo Francesco Filippi
 Renzo Piacini

Moena Giuseppe Somavilla

Monte Sover Valentino Santuari

Mori Franco Girardelli

Nave S. Rocco Fabrizio Cristofolini

Pergine Valsugana

Riva
Roncone
S. Michele /a Grumo
Sabbionara
Trento

Trento Sud Vallarsa

Ziano di Fiemme

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

Graziano Dallabetta
 Ernesto Dalcolmo
 Silvano Gottardi
 Carlo Brighenti
 Stefano Salvadori
 Federico Vivori
 Quinto Menolli
 Elio Cordin
 Livio Nainer
 Ezio Zanetti
 Tito Rippa
 Alessio Pezzato
 Ernesto Robol
 Daniele Zorzi (Nele) ex consigliere

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Baselga di Pinè

La mamma di Armando Cadrobbi
 Il fratello di Tullio Fedel
 Il fratello del consigliere Tullio Broseghini

Bleggio Cadine

La mamma di Andrea Serafini Bergonzo
 La mamma di Pompeo Cappelletti

Calavino Campodenno Costasavina

Il papà di Valentino Bonvecchio
 La mamma di Giorgio Ricci
 Il papà di Francesco Cattani
 Il papà di Franco Giovannini
 La mamma di Paolo Saggiorato

Dimaro

La mamma di Claudio e Mario Vicentini
 Il fratello di Albino Mochen
 La sorella di Tito Stanchina

Faedo

la mamma di Massimo e Carlo Zeni

Fondo

La mamma di Carmen Bertagnolli

Grumes

La mamma di Emilio Simeoni

Lasino

Il papà di Mauro Pedrini

Magras Arnago

Il papà di Arrigo Ghirardini

Meano

Il papà di Angelo Dato

Mezzolombardo

Il papà di Tommaso Del Favero
 Il papà di Gianni Parisi
 La mamma di Marcello Bortolotti
 Il papà di Gustavo Paoli e fratello di Mario Paoli

Mori

Il fratello di Mario e Marcello Dolzan
 Il papà del capo gruppo Ernesto Manfredi

Nave S. Rocco

Il fratello di Simone Stenico

Ossana

La moglie di Severino Belloni

Pergine Valsugana

La mamma di Paolo e Marco Oss Emer

Selva di Leviso

La moglie di Nino Dallagiacomina

Sporminore

La mamma di Fabio Franzoi

Terlago

La mamma di Vincenzo Vinti

Tiarno di Sopra

La nonna di Luca Oliari e suocera di Graziano Pedretti

Vallarsa

Il papà di Luca Costa

Varena

La mamma di Rino Less

La nonna di Simone Sieff

Vigo Cortesano

La mamma di Giuseppe Sieff

La mamma di Ilario e Gerardo Franceschini

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo dolore



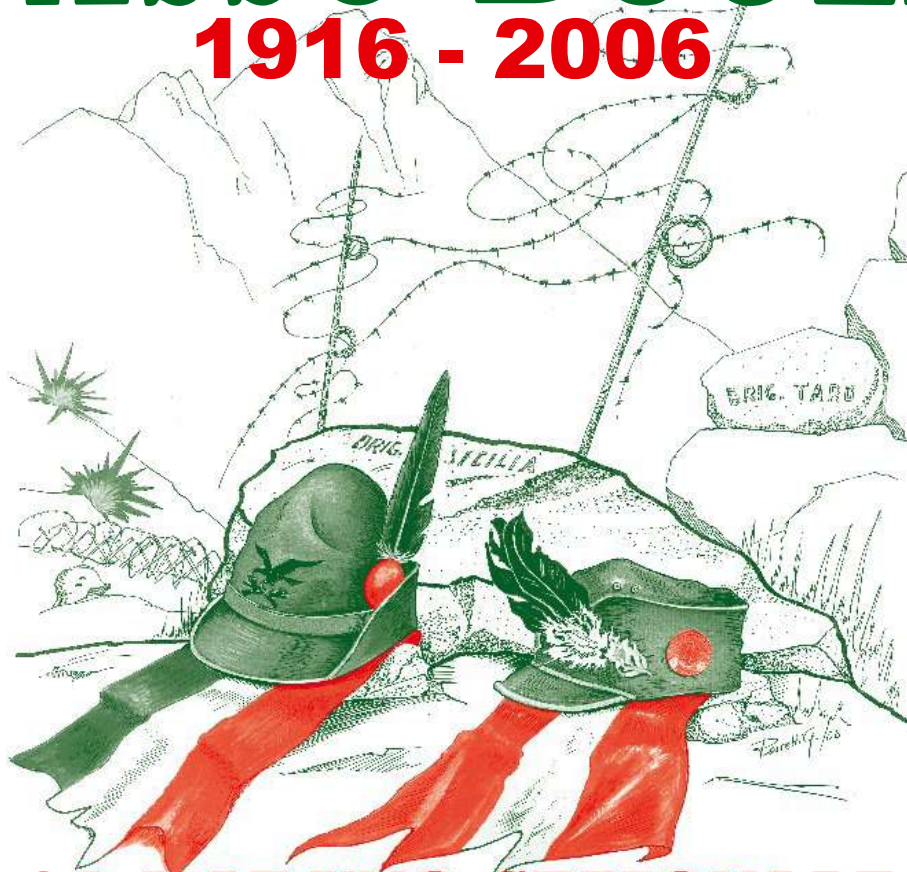
SEZIONE DI TRENTO

Gruppo Alpini
"Mario Sartori" Ala



PASSO BUOLE

1916 - 2006



8° RADUNO SEZIONALE ALA 17 - 18 GIUGNO 2006

PROGRAMMA GENERALE

VENERDÌ 16 giugno 2006	Ore 19.30 Palazzo Scherer - via Nuova Apertura mostra "Storia degli Alpini" a cura del Gruppo di Chiari (Bs) Seguirà concerto di cori
SABATO 17 giugno 2006	Ore 10.00 S.S.Messa in loc. Passo Buole Seguirà deposizione corone a Passo Buole - Sacario S.Valentino-Fusi - Cimitero di Ala Ore 18.30 Sfilata per le vie della Città delle Fanfare Alpine di Lizzana e Ala Ore 20.30 Concerto fanfare in piazza S.Giovanni
DOMENICA 18 giugno 2006	Ore 9.00 Ammassamento in via Volta, viale Bolzano e via Mondini Punto ristoro presso Cantina Sociale Ore 10.00 Sfilata per le vie della Città Ore 10.30 Piazza S.Giovanni - Alza Bandiera - Onore ai Caduti Commemorazione 90° Relatore Camillo dott. Zadra Saluto delle Autorità S.Messa - Celebrata da S.E. Arcivescovo mons. Luigi Bressan Piazzale Scuole Medie - Rancio Alpino a cura del Centro Nu.Vol.A. Ore 14.30 Piazza S.Giovanni - Concerto della Banda Musicale Tradizionale di Stans - Tirolo Ore 16.00 Visita animata al centro storico accompagnati da figuranti in costumi Settecenteschi Visita alla mostra "In viaggio con Mozart" presso Palazzo Pizzini (Ingresso ridotto euro 2) Ore 17.00 Piazza S.Giovanni - Ammaina Bandiera